Siracusa. Tre giovani arrestati nella notte, avevano preso di mira un distributore di carburante

Tre giovani di 28, 26 e 18 anni sono stati arrestati da agenti delle Volanti nella notte scorsa. Stavano cercando di portare a termine un “colpo” in un distributore di carburante in via Antonello da Messina. Dovranno adesso rispondere di furto aggravato. Si tratta di Jari Aglianò, Samuele Scatà e Salvatore Grande.

foto archivio

Pachino. Il datterino diventa Igp: indicazione anche per "Plum" e "Mini-Plum"

Indicazione Geografica Protetta anche per il datterino di Pachino. Si allarga la famiglia del pomodoro “Igp”, riconosciuta anche alle tipologie di plum e mini-plum, che vanno ad arricchire l’offerta delle tre varietà precedenti: il ciliegino, il costoluto e il tondoliscio. “Con questa variante- spiega il Direttore del Consorzio Salvatore Chiaramida- anche le aziende che non producono ciliegino o costoluto hanno ora l’opportunità in questo modo di fregiarsi del marchio Igp. Ciò significa che si allargherà la platea dei potenziali soci che possono far parte del Consorzio e

usufruire delle azioni di tutela e promozione che da anni portiamo avanti. Ciò implica inoltre la possibilità di avere un prezzo di vendita maggiore del 20-25% e di conseguenza una redditività e una marginalità superiore". La modifica del disciplinare di Produzione della IGP arriva al termine di un procedimento complesso che ha coinvolto sia la Regione Sicilia, che ha dato il primo parere, e successivamente il Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari, (che ha istituito un'apposita commissione per la valutazione dei requisiti delle nuove varietà). Ottenuto il parere positivo del Ministero il Disciplinare è approdato in Commissione Europea che, verificata la bontà dell'iter amministrativo seguito sino ad allora, ha proceduto alla Pubblicazione nella GUUE della domanda di modifica in cui sono state inserite le due nuove tipologie di pomodoro: plum e miniplum e cioè i pomodorini del tipo datterino e (mini sanmarzano) e oblunghi del tipo Piccadilly e Pixel. "In questo momento- spiega Salvatore Francavilla, il tecnico che ha seguito l'iter- ci troviamo nella fase in cui sono trascorsi i tre mesi durante la quale i paesi membri potevano produrre opposizioni. Se nessuna obiezione è stata notificata a Bruxelles da parte di soggetti interessati a breve sarà emesso dalla Commissione il decreto definitivo e sarà modificato il piano dei controlli da sottoporre al Ministero. Da li inizierà la certificazione del nuovo prodotto". La notizia rappresenta il frutto di un lungo lavoro da parte del team del Consorzio, come spiega il Presidente del Consorzio Sebastiano Fortunato: "Da anni lavoriamo su questa tipologia di pomodoro che ha una grande apprezzamento da parte del mercato; questa misura ci permetterà di valorizzarlo rispetto a pomodori di altra provenienza. Per la produzione rappresenterà un valore aggiunto, che contribuirà ad aumentare il reddito di chi lo produce. Auspichiamo che si crei una corsia preferenziale all'interno della Gdo per la commercializzazione di questo prodotto. La previsione è di aumento per i volumi certificati dal Consorzio. Si tratta di un lavoro svolto da tutta la squadra del Consorzio IGP e dal Cda con il supporto dello

Studio di agronomia di Salvatore Francavilla, che fornisce un valido strumento ai nostri agricoltori per combattere la crisi e dare una marcia in più alle nostre produzioni”.

Siracusa. Niente Fiera dei Morti, diatriba Comune-ambulanti per una tradizione che salta

Per la prima volta in almeno un trentennio, niente fiera dei morti a Siracusa. La tradizione si è interrotta per una quanto meno curiosa contrapposizione tra venditori ambulanti e Comune di Siracusa. Risultato? Niente bancarelle.
A decidere di non montare sono stati i venditori che si erano aggiudicati gli spazi. Ufficialmente perché, a loro dire, la nuova sede di viale dei Comuni non era adatta e loro non lo sapevano che la fiera si sarebbe svolta lì.
In realtà, il cambiamento era noto da tempo. E nel rispondere all’avviso per assicurarsi lo spazio per la propria bancarella i venditori avranno certamente letto che la nuova sede era quella e non più Ortigia. Sulla bontà di questa decisione dell’assessorato attività produttive si può discutere e, visto il risultato, non è sembrata azzeccata. Ma la forzatura degli ambulanti è anche essa degna di nota (di censura). Meglio sarebbe stato montare e poi lamentare l’eventuale fiasco e non polemicamente rifiutarsi di iniziare, danneggiando in fondo anche la città e quei siracusani che in viale dei Comuni ci sarebbero pure andati.
In questa vicenda non vince nessuno e nessuno dei contendenti ha ragione. Sorprende però come 23 ambulanti possano mettere

sotto scacco un intero settore di palazzo Vermexio e far fallire per ragioni che sembrano più che altro politica una tradizione di oltre 30 anni.
Giudizio su cui non concordano proprio i venditori. “Una organizzazione ridicola. Avremmo perso solo i soldi della merce, del suolo pubblico e del personale”, spiega uno di loro. “Il Comune non aveva predisposto niente. Niente illuminazione pubblica, niente luminarie, niente bagni chimici o servizi. E poi non avevano neanche fatto pubblicità alla nuova sede. Così ci avevano condannato al fallimento. Ci hanno scritto tre giorni prima della fiera e quando siamo arrivati c’erano solo i vigili urbani per il suolo pubblico e nient’altro”.

Siracusa. Il vento riporta le foglie in strada, pericolo "tappo" per le grate

Il forte vento dei giorni scorsi ha riportato su varie strade del capoluogo foglie, pezzi di arbusti e cartacce.
Una prima operazione di pulizia è stata portata a termine ma il fogliame è rimasto in alcuni casi ai bordi delle strade, raccolto sotto ai marciapiedi e pericolosamente vicino alle grate per l’acqua piovana. Con l’arrivo delle nuove piogge, quelle foglie potrebbero trasformarsi in un nuovo tappo e quindi causare altri allagamenti o comunque disagi su strada. Cosa che vanificherebbe la recente pulizia di grate e scoli seguita alla recente ondata di maltempo.

Siracusa. Rogo nella notte, in fiamme un'auto in via Paternò

Alle cinque di questa mattina, agenti delle Volanti sono intervenuti in via Paternò per l’incendio di un’autovettura Ford Kuga.
Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco che hanno dichiarato che le cause dell’incendio sono da accertare. Non escluso il dolo.

Foto archivio

Siracusa. Caso Stes e "veleni" al Vermexio: le dichiarazioni integrali del sindaco Garozzo

Siracusa. Bufera nel Pd, il segretario Lo Giudice: "Basta alle accuse reciproche, danno incalcolabile"

“Toni alti, accuse reciproche, conferenze stampa, strumentalizzazione mediatica di vicende giudiziarie. I protagonisti politici di tutto questo rispettino un silenzio istituzionale sulle questioni che li riguardino, in ossequio alle autorità e ai nostri concittadini”. E’ il monito che parte dal segretario provinciale del Pd, Alessio Lo Giudice ed è chiaramente indirizzato da un lato al deputato nazionale Pippo Zappulla e alla consigliera Simona Princiotta e dall’altro al sindaco, Giancarlo Garozzo, che proprio questa mattina ha convocato una conferenza stampa nella sala stampa di piazza Minerva per tornare sulla vicenda, anche giudiziaria, legata ai rapporti tra la cooperativa “Stes” e l’amministrazione comunale. Vicenda per la quale 10 tra dirigenti e funzionari comunali risultano indagati, in alcuni casi anche per concussione. “La strumentalizzazione mediatica delle vicende giudiziarie produce paralisi amministrativa- osserva Lo Giudice- incapacità di concentrarsi sui veri problemi, disaffezione da parte dei cittadini e incalcolabili danni di immagine. Insomma un vero disastro. Per queste ragioni, a nome di tanti militanti e simpatizzanti del PD chiedo a tutti i soggetti politici, coinvolti nelle polemiche di queste settimane, di abbassare radicalmente i toni. Chiedo loro di concentrarsi esclusivamente sull’attività politica concreta a servizio delle nostre comunità e soprattutto di coloro che stanno peggio”. Lo Giudice aggiunge che “naturalmente, qualora anche una sola delle gravi accuse reciprocamente lanciate dovesse risultare fondata, la nostra reazione politica dovrà essere ferma, rigorosa e senza sconti.

Ma per quanto mi riguarda, i metodi, il tono, lo stile che caratterizzano lo scontro in atto, con i comunicati, i paracomunicati, le conferenze stampa, i detti e non detti, le allusioni, gli stralci di audizioni secretate o semisecretate, gli annunci di querele e denunce, sono insopportabili e inaccettabili, da qualunque parte provengano. Tanto l'autorità giudiziaria, quanto autorevoli organismi istituzionali, regionali e nazionali, stanno accertando le vicende giunte alla pubblica attenzione, e soltanto a loro, in uno Stato di diritto, spetta tale prerogativa.
A nessun Partito può essere chiesto di emettere sentenze, decidendo chi ha torto e chi ha ragione su questioni complesse, a volte oscure, tra l'altro senza avere a disposizione elementi certi. Un partito non è un tribunale. Il Pd non è un oggetto da utilizzare ed invocare quando conviene, disconoscendolo quando le valutazioni politiche diventano sfavorevoli. Gli organismi sovrani del Pd, rispetto all'Amministrazione di Siracusa, hanno espresso un orientamento negativo che ha natura esclusivamente politica e che ha per oggetto la valutazione di scelte amministrative di tipo strategico. Un orientamento che-conclude il segretario provinciale del partito- proprio perché politico, può sempre essere ridiscusso sulla base di scelte e comportamenti politici discontinui, senza che questioni di altra natura intervengano a confondere i piani".

Siracusa. Assenteismo all'ex Provincia Regionale,

licenziati in 4. Per 19 ritorno a lavoro tra 60 giorni

Scelta la linea dura. Quattro dei 23 dipendenti della ex Provincia Regionale coinvolti nell'inchiesta Quo Vado e sui quali pesante è il sospetto di assenteismo sono stati licenziati. Gli altri 19, la cui situazione è stata valutata meno pesante, ritorneranno al loro posto tra sessanta giorni.
A giorni, invece, saranno noti i provvedimenti relativi ai 6 lavoratori di Siracusa Risorse, la società in house della ex Provincia Regionale, anche loro coinvolti nella stessa operazione. Nello scorso fine settimana i vertici della società hanno ascoltato spiegazioni e giustificazioni.
Per tutti l'accusa completa è di truffa aggravata perché a più riprese avrebbero lasciato il posto di lavoro, senza alcuna valida giustificazione.

Siracusa. "Subito nuovi frangiflutti in Ortigia": dopo i danni del vento, la richiesta dei residenti

"Spettacolare, certamente, il fenomeno della schiuma bianca sul Lungomare di Levante, ma dopo il giro virale sui social, è il caso di capire come garantire la sicurezza". A dirlo è Raffaele Grienti, consigliere della circoscrizione del centro storico. "Sono stati giorni terribili- racconta- quelli

vissuti tra venerdì e sabato scorsi. A parte gli interrogativi sulla schiuma bianca (che qualcuno lega ai solventi provenienti dalle navi cisterna che lavano i serbatoi quando passano a largo della nostra costa, altri sostengono, invece, l'ipotesi di scarichi fognari che si riversano in mare, ma fortunatamente la tesi più attendibile è quella della presenza di microscopiche alghe che tramite un naturale processo chimico assumono un aspetto simile alla schiuma), bisogna porre la giusta attenzione anche a cosa portano le onde a riversarsi oltre la ringhiera, o meglio cosa non impedisce allo stesso modo ondoso di arrivare con tale forza ed evidente pericolosità.
Tutto è riconducibile alla ormai scarsa azione frenante dei frangiflutti posti poco prima della costa; gli stessi ormai sono stati smussati, spostati e notevolmente abbassati dalla continua ed inarrestabile azione corrosiva del mare".Grienti rinnova all'amministrazione comunale l'appello perchè "si possa espletare il prima possibile l'iter burocratico per il sopracitato sopralluogo, poiché ritengo che il tratto di Lungomare di Levante sia ormai sottoposto ad una situazione non solo di disagio, ma anche di pericolo".

Siracusa. Bilancio comunale ed emendamenti, da giovedì via all'analisi per l'approvazionwe

Il Consiglio comunale di Siracusa torna in aula giovedì 3 novembre, alle 9.30 per l'approvazione del Bilancio preventivo 2016. All'ordine del giorno anche alcune variazioni allo

strumento finanziario, tra cui quelle per accedere a finanziamenti per progetti comunitari e a progetti sociali finanziati con fondi regionali e statali.